



ISTITUTO COMPRENSIVO "GAUDENZIO FERRARI" DI VERCELLI

Via Cerrone 17- 13100 Vercelli
Tel. 0161211805- Fax 0161 255039
e-mail: vc809001@pec.istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22

Aggiornamento a.s. 2019/20



CRESCERE INSIEME IN ARMONIA...

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/10/2019 (Delibera n. 7 a.s. 2019/20) e dal Consiglio d'Istituto in data 07/11/2019 (Delibera n. 13 a.s. 2019/2020).

Ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, art. 3 il Piano dell'Offerta formativa viene così descritto: "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". L'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 non riporta sostanziali modifiche al vecchio articolo 3 in merito al significato del Piano, se non la dicitura "rivedibile annualmente". Infatti, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della suddetta legge "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". Nel precedente articolo 3 non era indicata nessuna scansione temporale per la revisione del Piano, al contrario l'attuale articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 dell'art.1 della legge 107 sottolinea che il piano è rivedibile annualmente.

Per le eventuali revisioni si dispone che esse siano pubblicate tempestivamente nel Portale unico dei dati della scuola istituito ai sensi del comma 136.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Ferrari nell'anno scolastico 2018/2019 ha redatto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei tempi indicati sia dalla Legge 107 del 2015 che dalle indicazioni ministeriali. Nell'anno scolastico 2019/2020 il Collegio Docenti integra quanto già indicato nel documento triennale e nel precedente anno scolastico con i seguenti punti:

- 1. Organico potenziato a.s. 2019/20**
- 2. Progetto PON "Competenze digitali"**
- 3. Progetto "Erasmus Plus"**
- 4. Progetto "UNICEF - Scuola Amica dei Bambini e delle Bambine"**
- 5. Progetto di "Alternativa alla religione cattolica"**

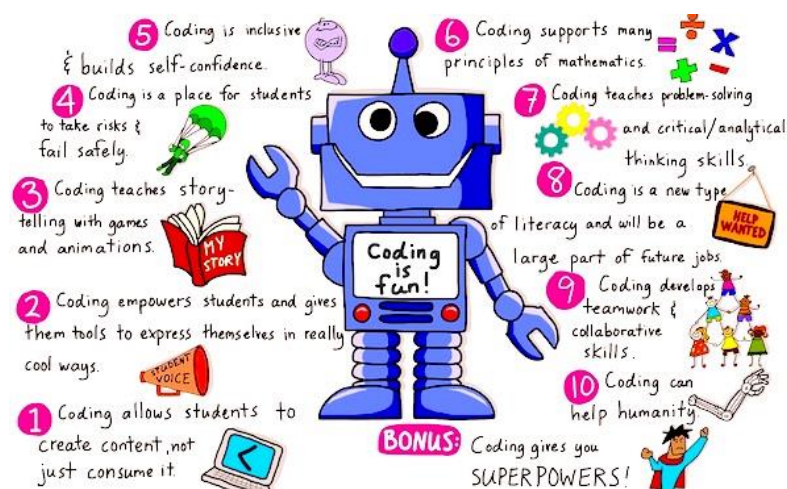
1. ORGANICO POTENZIATO A.S. 2019/20

Considerato che l'organico potenziato assegnato per l'a.s. 2019/2020 si prevede il seguente utilizzo:

1. n.1 posto comune per la scuola dell'infanzia (900 ore): 216 ore per semiesonero coordinatore della scuola dell'infanzia - (6 h settimanali) per le seguenti esigenze organizzative: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (16 plessi, 5 comuni di riferimento); 684 ore utilizzate per esigenze didattiche a livello curricolare, in particolare per il potenziamento dell'offerta formativa
2. n. 1 posto comune per la scuola primaria (800 ore): utilizzato per esigenze didattiche a livello curricolare presso le scuole primarie "G. Carducci" di Vercelli e "Motta de' Conti"
3. n. 1 posto comune per la scuola primaria (800 ore) utilizzato per esigenze didattiche a livello curricolare presso la scuola primaria "Regina Pacis" di Vercelli e "Virginio Bussi" di Caresana
4. n. 1 posto di sostegno nella scuola primaria utilizzato presso la scuola primaria "Regina Pacis" per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili, in particolare per garantire il sostegno agli alunni di nuova certificazione o iscritti dopo l'avvio dell'anno scolastico

2. PROGETTO PON "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE"

Area progettuale scientifico-tecnologica



Questo progetto fa parte del progetto più generale del "P.T.O.F." triennale "A digital school for digital minds". In particolare, declina più nel dettaglio quanto previsto dal progetto finanziato con i Fondi Strutturali Europei - PON 2014-2020 - Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff - Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - 10.2.2.A Competenze di base- Tipo di intervento (moduli) 1. Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale 2. Competenze di "cittadinanza digitale".

Il progetto privilegia un approccio attivo al sapere mediante lo sviluppo del pensiero computazionale ed esperienze di creatività digitale. Si realizzeranno moduli finalizzati al raggiungimento di competenze crescenti di programmazione, applicate in modo trasversale ai vari ambiti disciplinari con attività dedicate a tutto il primo ciclo. Il progetto prevede un modulo specifico volto a promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, attraverso l'uso consapevole della rete, l'analisi e comparazione delle fonti e la lettura critica di eventi contemporanei con la realizzazione finale di un web magazine.

Finalità

- Innovare e personalizzare i percorsi di apprendimento,
- realizzare nuove esperienze,
- favorire l'acquisizione di nuovi linguaggi,
- valorizzare le differenze più che l'uniformità,
- creare situazioni di apprendimento collaborativo,
- usare in modo diversificato e innovativo i contenuti delle discipline.

Obiettivi

- sviluppare abilità nella costruzione di sequenze logiche,
- sperimentare attività di coding in modo trasversale per promuovere competenze in un clima partecipativo e collaborativo,
- utilizzare un diverso approccio al problemsolving attraverso il pensiero computazionale,
- acquisire le prime competenze per la creazione di codici finalizzati ad attività di robotica,
- costruire una digitalliteracy degli alunni, nel senso di un uso intelligente, consapevole, critico e creativo delle tecnologie, per coglierne le valenze ma anche i limiti ed i rischi

Destinatari

I potenziali destinatari sono:

1. i bambini di 6/7 anni ('Minicoding')
2. i bambini di 8/10 anni ('Coding di base')
3. i bambini di 9/10 anni ('Summercoding')
4. i ragazzi di 11/14 anni ('Coding applicato' e 'Friendly net').

Attività

- Il modulo 'Minicoding' si è già svolto nell'a.s. 2018/19 nel secondo quadrimestre in orario extracurricolare pomeridiano.
- Il modulo 'Coding di base', si è svolto nel secondo quadrimestre del'a.s. 2018/19 in orario extracurricolare.
- Per il modulo 'Summercoding' effettuato nella scuola primaria si intende garantire dopo il termine dell'attività didattica l'apertura della scuola durante il mese di giugno dell'a.s. 2019/20.
- I moduli 'Coding applicato' e 'Friendly net' previsti per la scuola secondaria di primo grado, si svolgeranno in orario extracurricolare pomeridiano nel corso dell'a.s. 2019/20.

Risorse finanziarie

Finanziamento PON Candidatura N. 39295 2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale € 24.889,50

Risorse umane

Docenti esperti e tutor interni e/o esterni all'Istituto.

Strumenti

Computer, tablet, LIM, App, robottini.

Spazi

Aula informatica, aule LIM, palestra

Indicatori

Valutazione: rilevazione, attraverso l'osservazione, degli interessi e della motivazione durante lo svolgimento delle attività.

Valori/situazioni attese

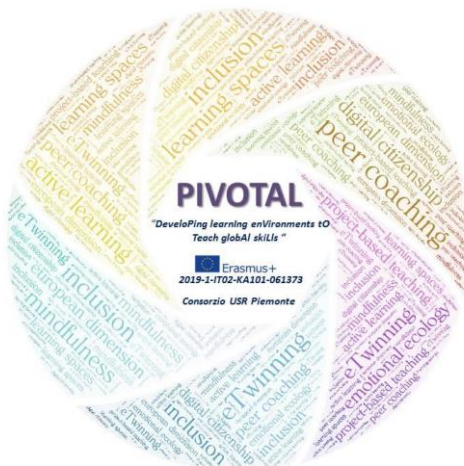
Al termine di questo percorso gli alunni:

- si mostreranno più autonomi e consapevoli nell'utilizzare il mezzo informatico,
- dimostreranno di aver acquisito buone capacità nella risoluzione dei problemi, attraverso il problem solving,
- dimostreranno di aver compreso l'efficacia di lavorare in gruppo o tra pari,
- dimostreranno di aver sviluppato il pensiero logico attraverso il coding,
- acquisiranno e memorizzeranno i concetti di lateralizzazione con i comandi dati all'ape robot.

3.PROGETTO ERASMUS PLUS KA101 - PIVOTAL 2019-1-IT02-KA101-061373

(DeveloPing learnIng enVironments tO Teach globAl skiLLs)

Aree progettuali: linguistica, scientifico-tecnologica-digitale, benessere a scuola



Grazie alla sua apertura alla dimensione europea dell' educazione (con progetti relativi al bilinguismo, al potenziamento linguistico, al gemellaggio con una scuola francese) e alla pratica di metodologie didattiche innovative ed inclusive, il nostro istituto è entrato a far parte del consorzio USR Piemonte per lo sviluppo del progetto **ERASMUS PLUS KA1 PIVOTAL**, (DeveloPing learnIng enVironments tO Teach globAl skiLLs). L'azione KA1 offre la possibilità a docenti e staff dell'istituto di partecipare a corsi di formazione o a periodi di osservazione (job shadowing) presso istituti scolastici e centri di formazione europei per acquisire nuovi approcci pedagogico-didattici che pongano lo studente al centro del percorso formativo lavorando sulle competenze chiave di natura trasversale, sull'essenzialità dei saperi e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Finalità

Il Consorzio PIVOTAL (DeveloPing learnIng enVironments tO Teach globAl skiLLs) di cui l'istituto è entrato a far parte, in linea con gli obiettivi specifici del Programma Erasmus+ nel settore dell'istruzione e della formazione e con gli obiettivi 4.7 e 4.A dell'Agenda ONU 2030, è nato dalla volontà dell'USR Piemonte di rendere il programma Erasmus+ più inclusivo a livello regionale e di rispondere alle molteplici richieste di collaborazione e di supporto all'internazionalizzazione da parte degli Istituti Scolastici Piemontesi di ogni ordine e grado. Le finalità sono dunque:

- innovare gli scenari di apprendimento per rendere la scuola più adatta al mondo che cambia e garantire un'educazione "efficace e di qualità per tutti";

- internazionalizzare l'educazione ampliando la conoscenza delle politiche e delle pratiche educative dei Paesi europei;
- sviluppare una cittadinanza attiva, responsabile e democratica per migliorare l'inclusione sociale e formare cittadine e cittadini liberi e responsabili;
- rendere il programma Erasmus Plus sempre più integrato nel Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti Scolastici regionali.

Obiettivi

Le mobilità, nella forma di corsi di formazione e di esperienze di job shadowing, contribuiranno a:

- 1) ampliare le competenze manageriali dello staff dirigenziale e amministrativo in quanto agente chiave per la promozione dell'innovazione;
- 2) acquisire e consolidare strategie e approcci didattici che valorizzano le relazioni interpersonali, l'empatia, la tolleranza, la diversità culturale e la costruzione di un clima di fiducia ("benefit mindset");
- 3) acquisire nuovi approcci pedagogico-didattici che pongano lo studente al centro del percorso formativo lavorando sulle competenze chiave di natura trasversale, sull'essenzialità dei saperi e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- 4) migliorare l'integrazione del digitale nel curriculum e l'uso delle tecnologie come strumenti per insegnare e apprendere;
- 5) sviluppare una cooperazione transfrontaliera sostenibile;
- 6) creare una "rete di scopo" regionale per la disseminazione di buone pratiche e il supporto alla progettazione europea.

Attività approvate

- Partecipazione a corsi strutturati/eventi di formazione
- Job-shadowing / periodo di osservazione

Destinatari e disseminazione

Le competenze acquisite da ogni docente partecipante durante i corsi di formazione e le attività di job shadowing dovranno essere condivise:

- A. Formazione tra i membri del Consorzio attraverso workshops coordinati dall'USR Piemonte, in modo da consentire la circolarità delle competenze acquisite e farne patrimonio comune.
- B. Formazione all'interno di ogni Istituto finalizzata ad avviare percorsi di innovazione e miglioramento, avvalendosi del supporto del personale interno alla scuola che ha partecipato alle mobilità e della consulenza del team pedagogico regionale.
- C. Seminari a livello territoriale (micro-eventi/reti di scuole), a cura degli Istituti del consorzio, con il supporto del team pedagogico regionale, per la disseminazione delle buone pratiche e consulenza ad altri istituti che vorranno intraprendere la strada della cooperazione europea e dell'innovazione.

Risorse finanziarie

Finanziamento europeo Progetto ERASMUS PLUS KA101 - PIVOTAL 2019-1-IT02-KA101-061373

Risultati attesi

Le competenze acquisite da ogni partecipante durante i corsi di formazione e le attività di job shadowing dovranno determinare un impatto documentato su:

- A. Docenti: competenze professionali e culturali in dimensione europea e conseguente implementazione dell'innovazione nei rispettivi ambiti d'azione;
- B. Studenti: nuove metodologie/spazi - miglioramento esiti - maggior benessere a scuola in ambienti più inclusivi ed efficaci per tutti
- C. Istituti: creazione di un gruppo di progettazione europea; nuove modalità di organizzazione degli spazi di apprendimento, miglioramento della leadership e del lavoro in team
- D. Territorio disseminazione, formazione -Coinvolgimento e sostegno all'innovazione e diffusione di buone pratiche da parte di staff manageriali (es. Dirigenti Scolastici, Consigli d'Istituto), amministrazioni locali e regionali (es. assessorati all'istruzione, cultura, politiche sociali, edilizia scolastica), associazioni, reti professionali
- E. Incremento della percentuale di progetti di cooperazione europea (Erasmus - eTwinning)

4. PROGETTO UNICEF - SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Aree progettuali: educazione alla legalità e all'inclusione



Prosegue anche nell'a.s. 2019-2020 (decimo anno consecutivo) il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", che vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Esso intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi.

Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di "Scuola Amica" con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

L'UNICEF prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una "Scuola Amica" e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.

Il nostro Istituto aderisce al progetto da tempo e ha ottenuto per questo già dall'a.s. 2017/18 il riconoscimento di "Scuola Amica UNICEF", ricevendo apposito attestato a firma del Ministro dell'Istruzione e del Presidente dell'UNICEF Italia.

Al termine dell'anno scolastico (maggio 2020) le scuole devono consegnare alle rispettive Commissioni i lavori realizzati, per poter ottenere o mantenere il riconoscimento e l'attestato.

Finalità

Ogni bambino ha diritto ad avere le giuste opportunità e ogni società deve renderle possibili a tutti, senza lasciare indietro nessuno. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il diritto alla non discriminazione, suggerisce un approccio innovativo, quello dell'equità per il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il 20 novembre 2019, la Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza compie 30 anni, per questo l'UNICEF propone varie attività e iniziative tra cui la realizzazione di uno spettacolo su questo tema.

Inoltre, anche per l'a.s. 2019/2020 il Comitato Italiano UNICEF propone di aderire alla proposta educativa *"Per ogni bambino la giusta opportunità"* che è parte integrante di un più ampio contesto del Programma "Scuola amica delle bambine e dei bambini".

È proprio nella scuola che è utile e necessario operare affinché siano appianate le disuguaglianze e le imparzialità, garantendo ad ogni minore le giuste opportunità di apprendimento ed è appunto all'interno di queste finalità, che già appartengono alla mission del nostro Istituto, che si inserisce il progetto.

Obiettivi

Il progetto MIUR - UNICEF, ha soprattutto l'obiettivo di "far star bene" i bambini che nella scuola trovano sempre punti di riferimento positivi a cui appoggiarsi. Per far in modo che ciò avvenga sempre con maggior frequenza, si lavorerà per:

- accoglienza
- partecipazione
- protagonismo nell'apprendimento
- spazio a misura di ragazzo
- patto formativo condiviso con le famiglie e i docenti
- scuola capace di progettare
- inclusioni delle diversità non solo fisiche o psicologiche ma anche socio-culturali
- abituarli ad una civile convivenza e crescita formativa
- capacità di autovalutazione da parte della scuola

Per realizzare tali obiettivi UNICEF suggerisce un percorso in nove passi che individuano, scompongono e sintetizzano obiettivi e finalità del programma Scuola Amica che viene compilato dalla docente referente e firmato dalla Dirigente Scolastica.

Destinatari

Tutte le classi dell'Istituto dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado

Attività

Ogni docente partecipante al progetto è libero di scegliere tra le proposte didattiche, le attività e i materiali dal sito UNICEF, previo accordo con la docente referente UNICEF di Istituto, che coordinerà il progetto:

<https://www.unicef.it/doc/7023/riservato-ai-docenti-le-proposte-didattiche-unicef-2019-2020.htm>

I rappresentanti UNICEF dell'Ambito Scolastico Provinciale e del Comitato Provinciale interverranno non solo per dare il via al progetto ed illustrare le fasi ma, in ogni momento di necessità o difficoltà che si presenti in itinere.

Nell'a.s. 2019/20 è prevista inoltre la realizzazione di uno spettacolo teatrale finale sul tema dei diritti dei bambini. Per questo progetto verranno utilizzate le ore del laboratorio di teatro finanziate grazie al bando del progetto FAMI IMPACT.

Risorse finanziarie

Fondo di Istituto

Risorse umane

Docenti curricolari, docente referente UNICEF, volontari e rappresentanti UNICEF dell'Ambito Scolastico Provinciale e del Comitato Provinciale

Strumenti

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzerà il protocollo attuativo che UNICEF ha predisposto per agevolare e favorire il lavoro composto da:

- quadro degli indicatori che viene compilato all'inizio ed alla fine del progetto
- suggerimenti di lavoro in cui vengono rappresentate delle proposte, pensate ad hoc per facilitare l'attuazione del percorso e utilizzati appositi kit di lavoro
- schema delle buone pratiche: strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto attraverso il coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

Si utilizzeranno poi gli strumenti messi a disposizione dalle proposte didattiche sul sito UNICEF.

Spazi

Aule didattiche, aula informatica, aule LIM, cortile

Indicatori

Compilazione e consegna dello schema delle buone pratiche ai referenti UNICEF.

Documentazione attività svolte attraverso foto, filmati e brevi relazioni scritte alla commissione provinciale UNICEF.

Valori/situazioni attese

Migliorare tutti gli aspetti della vita di ogni bambino ed adolescente.

Preparazione di uno spettacolo finale riguardante il tema dei diritti dei bambini.

Mantenere il riconoscimento di "SCUOLA AMICA UNICEF" anche per i prossimi anni scolastici.

5.PROGETTO "ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA"

Aree progettuali: educazione alla legalità e all'inclusione



Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica i docenti dei tre ordini di scuola programmano attività alternative riguardanti tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Come richiesto dalla C. M. 368/85 i contenuti proposti non appartengono ai programmi curricolari. La scelta relativa alle attività trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni:

- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

Finalità

Il progetto si propone di contribuire alla formazione integrale della persona, utilizzando come peculiarità le "differenze" di ogni alunno per arrivare alla conoscenza della lingua italiana, affinché si possano instaurare dialoghi tra persone di provenienza diverse . Pertanto si punterà: alla valorizzazione delle lingue di origine degli alunni; alla riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.

Tempi:

da settembre 2019 a giugno 2020.

Destinatari

Tutte le classi dell'Istituto dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado

Risorse umane

Docenti in organico

1) PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI

- Contribuire ad acquisire un senso d'identità personale
- Assunzione di regole e comportamenti
- Capacità di attenzione e comunicazione
- Capacità di ascoltare e comprendere
- Consapevolezza della propria lingua
- Consolidamento dell'uso della lingua italiana

ATTIVITÀ

Riconoscimento e affermazione dei diritti propri e degli altri bambini

Osservazione e lettura di immagini

Lettura-ascolto di racconti per l'infanzia

Giochi di società (memory, tombola...)

Esprimere le proprie emozioni e pensieri attraverso il dialogo in piccolo gruppo

2) PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione,
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di disabilità.
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi .
- Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezze in materia di sicurezza stradale.
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

ATTIVITA'

- Riflessione sui documenti sul tema della pace;
- Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini;
- Produzioni personali dei propri diritti e doveri;
- Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini;
- Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.
- Conversazioni guidate per favorire la comprensione, l'arricchimento del lessico e la formulazione corretta di semplici frasi.

3) PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto Delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la consapevolezza del sé.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare ad un atteggiamento di accoglienza dell'altro
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- Approfondire le materie di studio affrontate;
- Effettuare collegamenti tra le discipline;
- Realizzare schemi di sintesi e utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline.

ATTIVITÀ

Le unità didattiche rientreranno in uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Tematiche di attualità

Le aree tematiche potranno essere affrontate nelle classi prime, seconde e terze, con particolare attenzione all'interdisciplinarietà con altre materie.

Per le classi terze sarà disposto dall'insegnante un dettagliato programma d'esame con l'elenco degli argomenti trattati durante l'anno.

4) PER SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli alunni stranieri per i quali l'italiano rappresenta una seconda lingua, le attività e i contenuti proposti saranno finalizzati anche al recupero e al consolidamento della lingua italiana.

Spazi

Aule didattiche

Indicatori

La valutazione prenderà in considerazione:

- interesse
- metodo di lavoro e grado di autonomia
- progressi rispetto al livello di partenza
- crescita e maturazione personale contesto socio-culturale di appartenenza.

Valori/situazioni attese

Gli alunni sanno riflettere e/o dialogano sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e su tematiche di attualità e di educazione trasversali. Le lingue di origine degli alunni vengono potenziate, migliorate e valorizzate.